

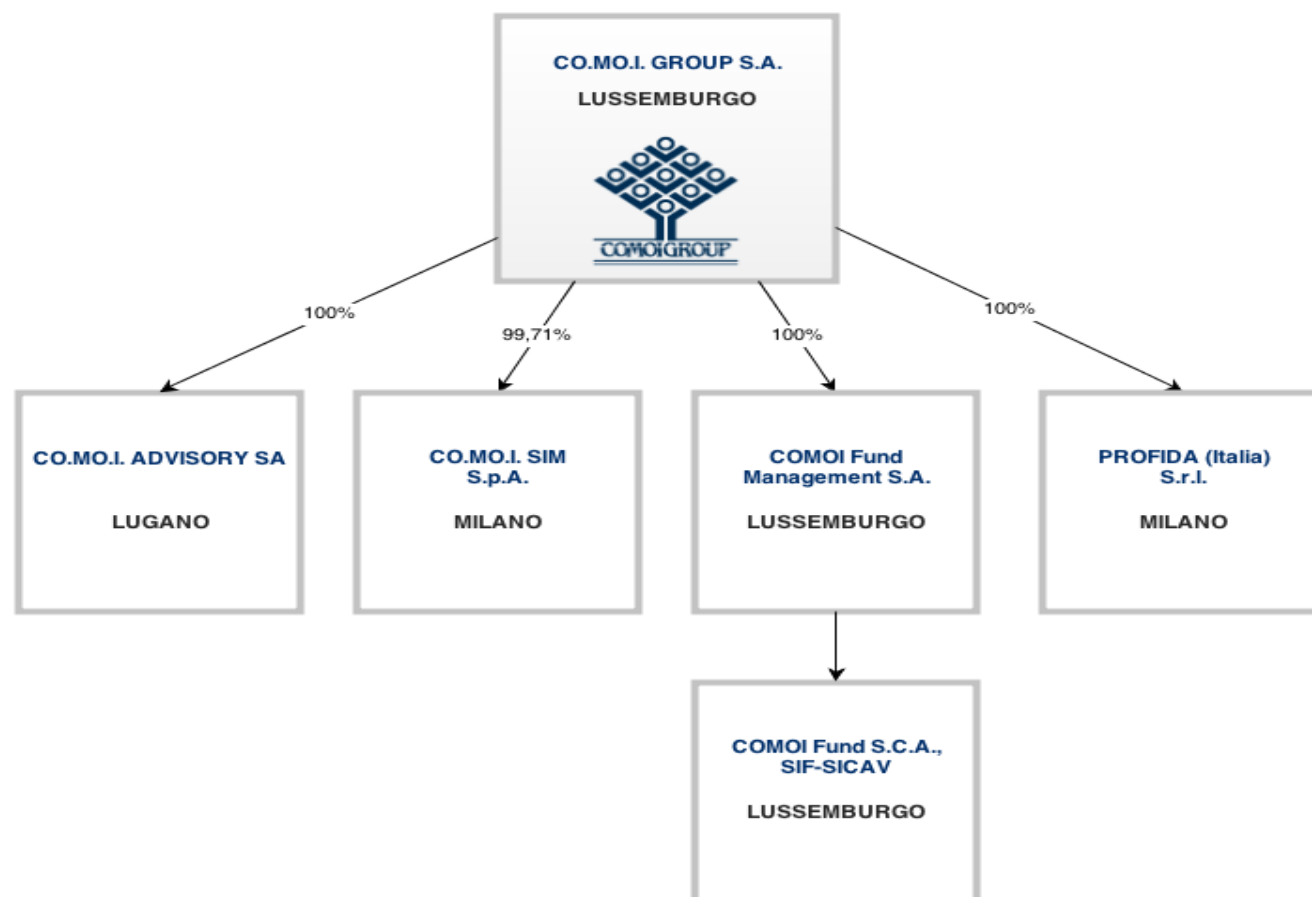
*Finanziare la crescita del paese: quali opportunità
per il portafoglio degli investitori previdenziali*

Nuove piattaforme finanziarie per gli investitori
previdenziali

Esportazioni e Public Utilities

Gerardo Stigliani
Direttore Generale CO.MO.I Sim Spa
Roma, 30 Ottobre 2013





Dibattito attuale: gli investitori istituzionali detengono disponibilità importanti che vengono investite in attività finanziarie.

Perché invece considerata la situazione di crisi non investono una parte dei loro attivi nell'economia reale?

Nel caso dei fondi pensione stiamo parlando di circa 160 mld di euro (non considerando i 600 mld di euro delle compagnie di assicurazione).

Dove sono investiti oggi questi ingenti importi?

Le medie di settore dicono:

- 60% circa titoli del debito pubblico;
- 20% circa obbligazioni;
- 20% frazionato in altri strumenti (es. fondi di private equity etc..).

Significa de-finanziarizzare gli investimenti: ovvero operare una rivoluzione copernicana: andare oltre le colonne d'Ercole costituite dai titoli del debito pubblico.

E le banche? Cosa c'entrano?

Le banche hanno smesso di funzionare: troppa indigestione, poca citrosodina, molto metadone (erogato dalla BCE: LTRO) pochi effetti sulle imprese. E' da un po' di anni che va avanti così e non siamo al termine.

Qualcosa non funziona: abbiamo detto che le banche sono state e sono sostenute da ampie erogazioni di liquidità ma la liquidità non arriva al sistema produttivo.

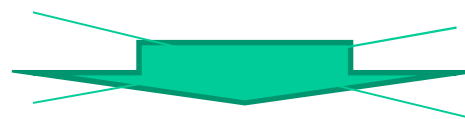
Allora, e lo dicono in tanti autorevoli: assistiamo ad un ingolfamento del sistema bancario: troppi rischi, poco o scarso capitale, *ratios* cui adeguarsi, accantonamenti ovvero costi maggiori.

Conseguenze:

- nascita di nuovi intermediari finanziari (*IMF Stability Report* Ottobre 2012)
 - meno oberati da costi delle regole;
 - nicchie specializzate di mercato;
 - effetto sostitutivo;
 - nuovi spazi per gli investitori istituzionali.

- Domande:**
- a) cosa significa per un investitore istituzionale quale un fondo previdenziale investire nell'economia reale?
 - b) che livello di rischiosità comporta un investimento di tal tipo ?
 - c) quanto rende?

Investitori istituzionali

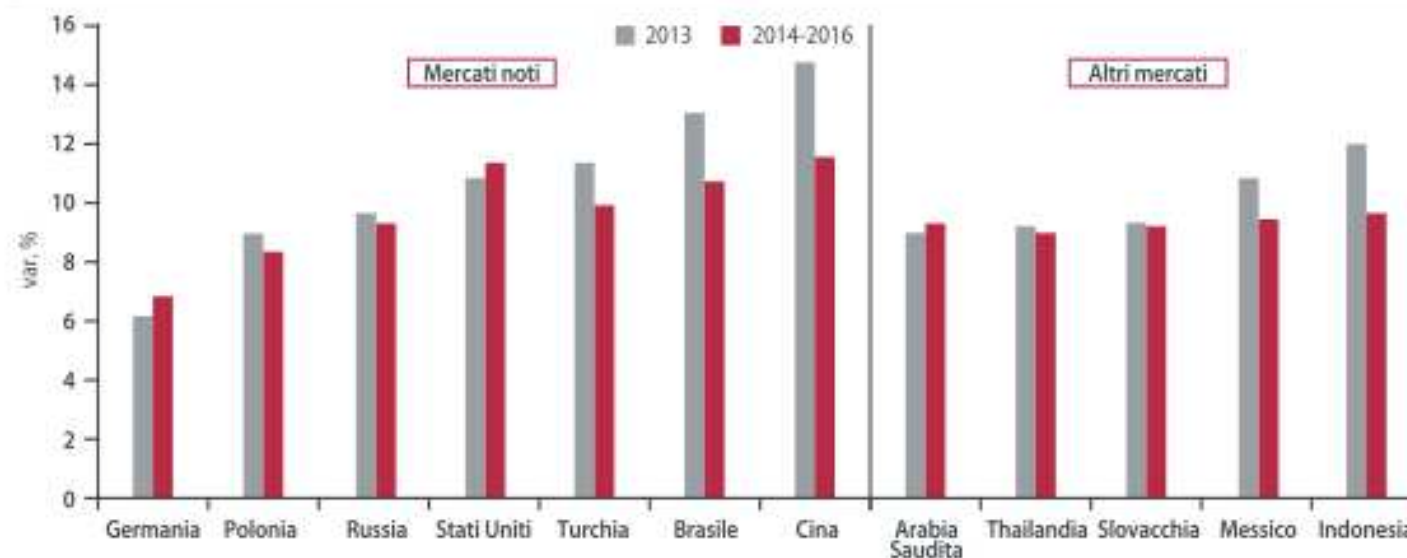


6.043.407 risposte



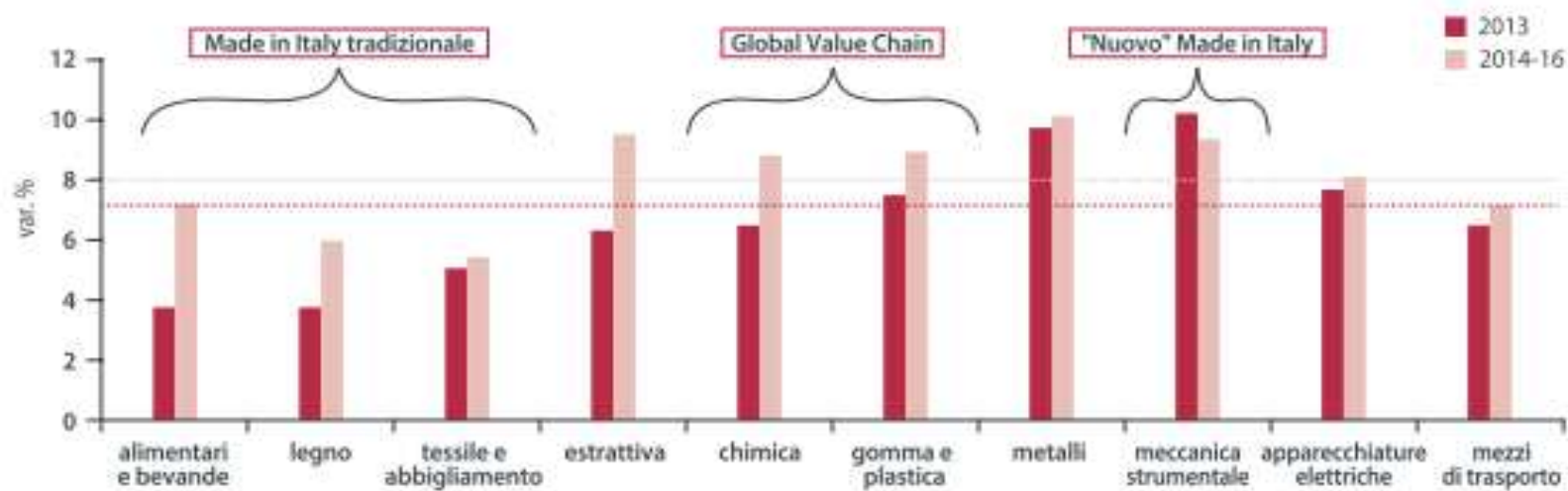
**DA DOVE ABBIAMO INIZIATO NEL 2009:
IL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE**

Fig. 1.2 Crescita dell'export italiano di beni per Paesi



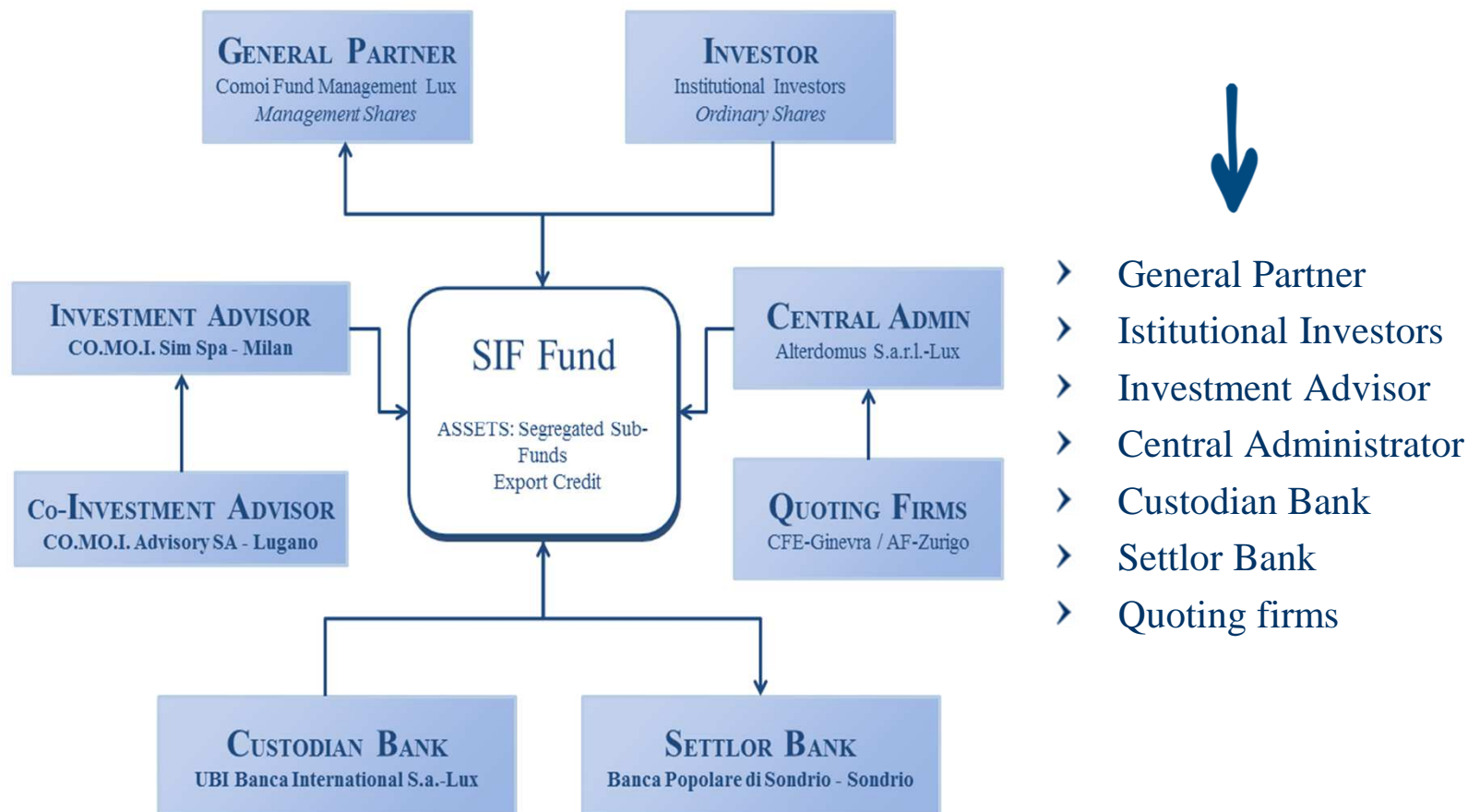
Fonte: SACE SRV

Fig. 1.3 Crescita dell'export italiano di beni* per settori



*Le linee nel grafico indicano il tasso di crescita per il totale beni per gli anni 2013 e 2014-2016

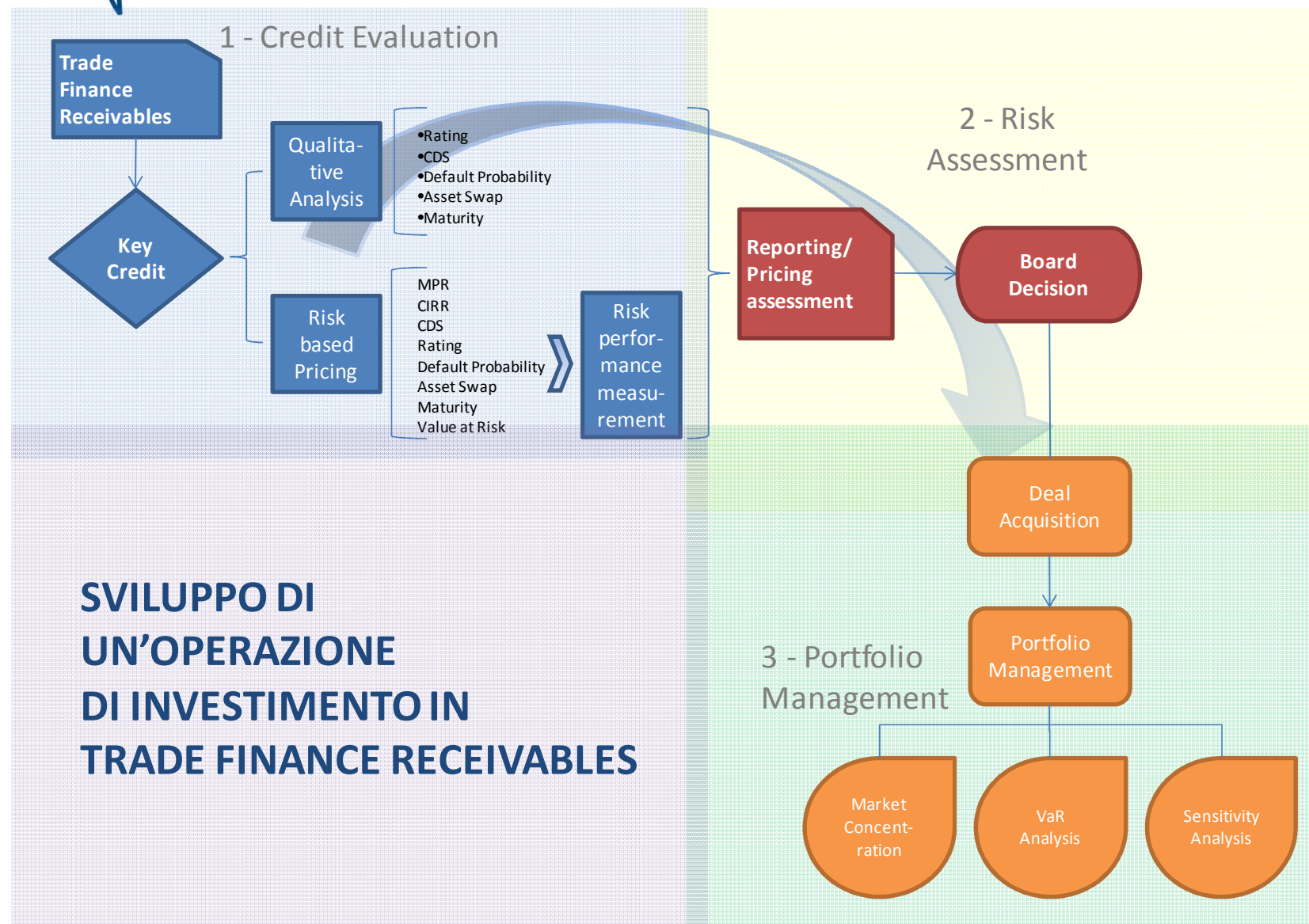
Fonte: SACE SIV



I FONDAMENTALI



- › Trasparenza totale
 - il fondo è degli investitori che debbono essere tutelati
- › Strumento aderente alle compliance settoriali
 - il fondo è compatibile e funzionale alle esigenze dell'investitore e le indicazioni dei Regolatori . Aderenza con deliberazioni COVIP in merito alla politica degli investimenti (le “best practices” su Obiettivi, Criteri, Responsabilità, Controlli)
- › Flussi finanziari, rischio e rendimento
 - allineati con gli obiettivi finanziari di medio termine dell'investitore (la Longevity della popolazione è una delle major issues delle forme previdenziali)
 - Motore di calcolo dedicato “Key Credit”
- › Inserimento di soggetti esterni al gruppo CO.MO.I nell'handling
 - professionalità specifiche
- › Ottimizzazione dei punti di controllo e di verifica nella gestione degli investimenti
 - grip costante sul portafoglio per il controllo e la gestione dei rischi
 - Attivazione della procedura “risk management and conflict of interest” secondo la normativa applicabile in base alla Direttiva UE 2011/61
 - Permanent compliance officer
 - Consiglio di sorveglianza



Misurazione del rischio del trade finance: perché è meno rischiosa una l/c di un' obbligazione

Trade Finance Default Data				
Product	Transactions	\$ in 000s	Default %	Loss %
Loans for Export – Bank Risk (2008-2010)	955,201	355,073,525	0.1733	0.0127
Loans for Export – Corp Risk (2008-2010)	1,009,922	234,398,914	0.2918	0.0167
Loans for Import – Corp Risk (2008-2010)	655,199	389,796,641	0.0597	0.0697
Import L/Cs (2007-2010)	1,438,291	727,012,390	<u>0.0673</u>	0.0061
Export Confirmed L/Cs (2008-2010)	389,129	195,664,331	0.0907	0.0349
Performance Guarantees/ Standby L/Cs (2009-2010)	396,059	347,828,425	0.0135	0.0007

Source: ICC: Trade Finance Global Risks, 2011

OBIETTIVI RAGGIUNTI

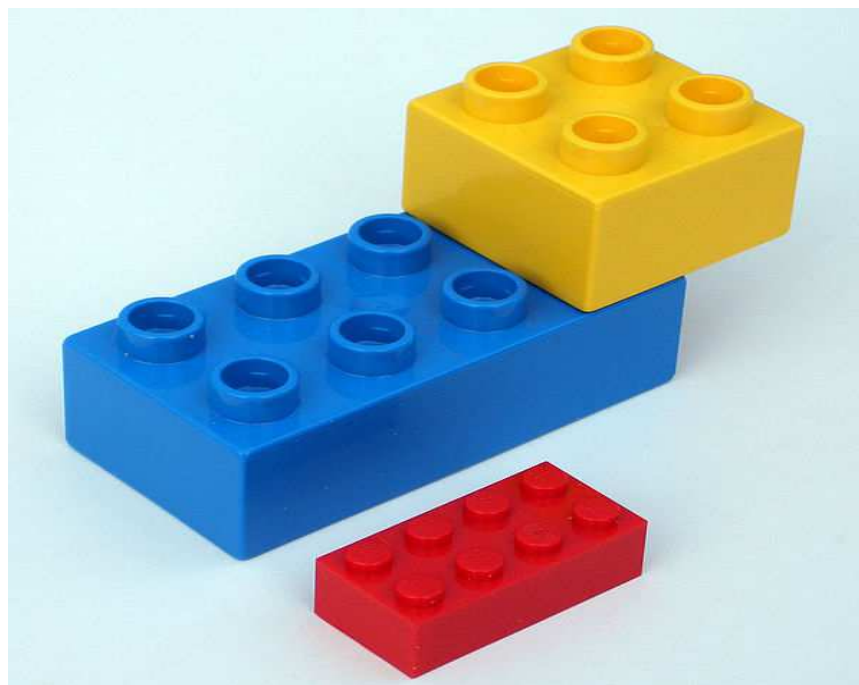


- › Nuova asset class
- › Validazione tecnica
- › Validazione regolatoria



Dimostrando la validità del SIF come
piattaforma finanziaria plurifunzionale e
totalmente compatibile



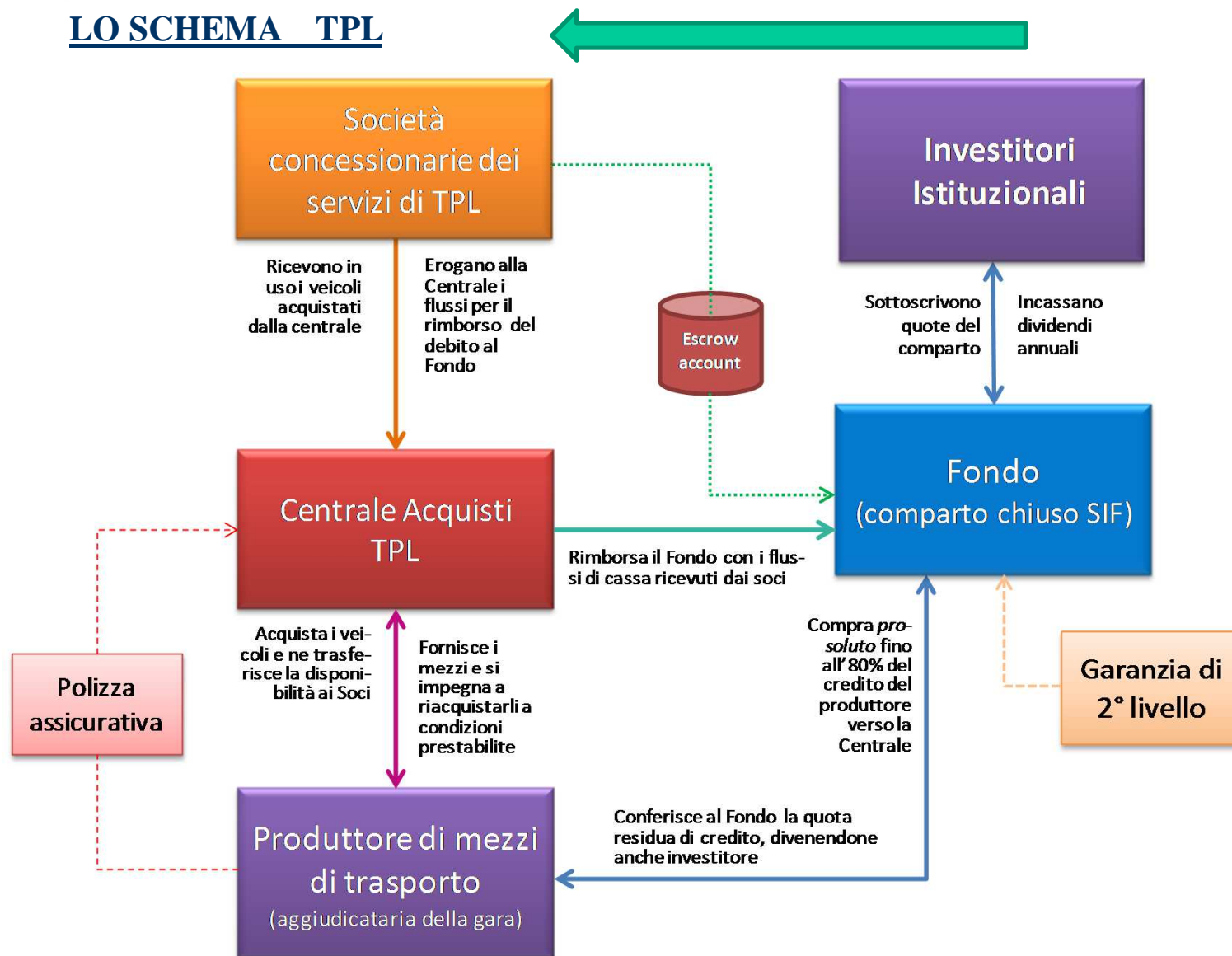


LE UTILITIES

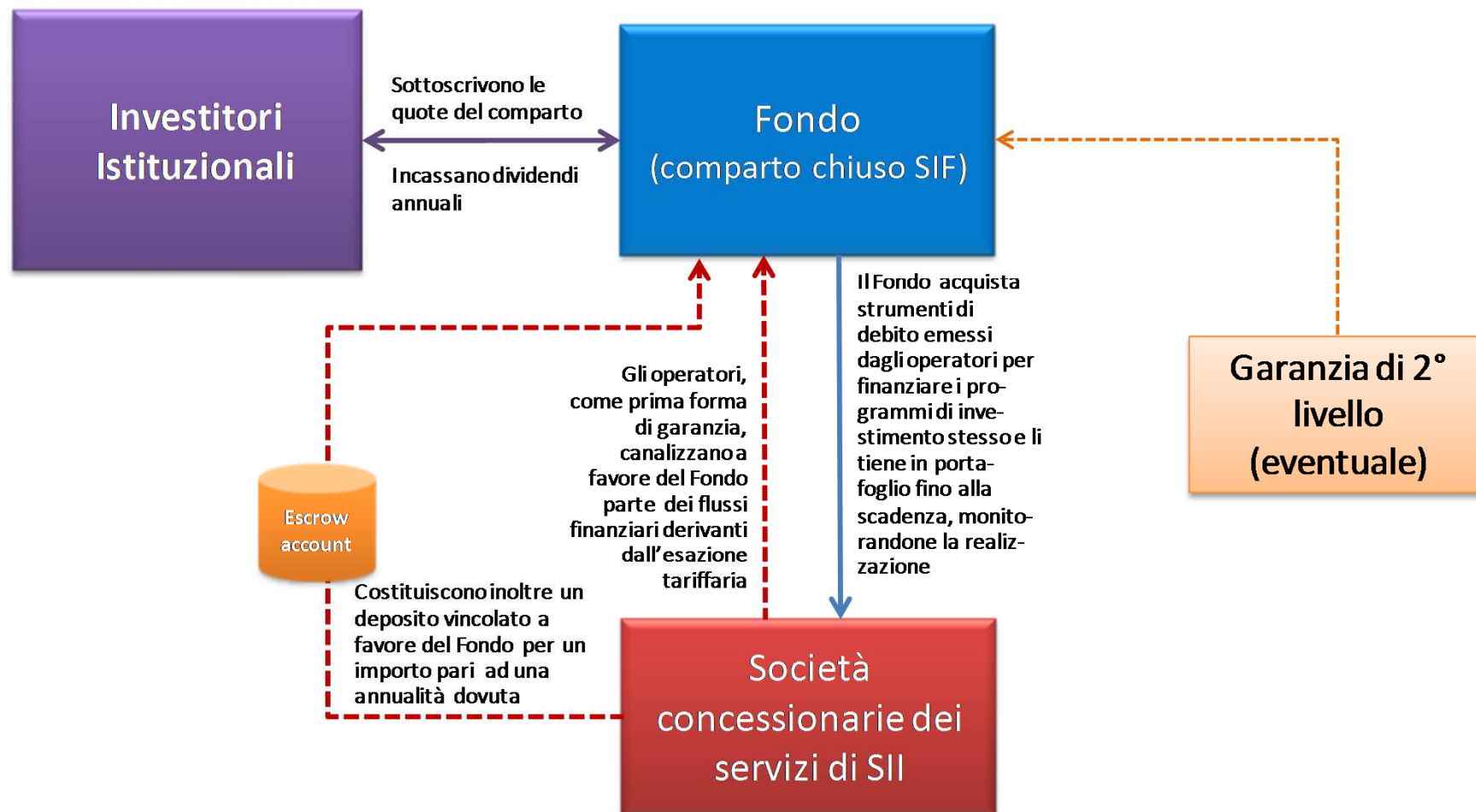


- › TPL e IDRICO: perché?
- › La situazione attuale
- › L'obiettivo ed i vincoli:
 - definire una modalità per gli operatori del TPL e del settore idrico integrato (SII) che consenta loro di procedere a nuovi investimenti:
 - Senza impatto su contribuzioni pubbliche;
 - Al di fuori del circuito bancario;
 - A livelli di costo competitivo;
 - Coinvolgendo gli investitori istituzionali in schemi tutelanti.

LO SCHEMA TPL



LO SCHEMA SETTORE IDRICO



Quando abbiamo trovato le risposte ci hanno già
cambiato le domande

Ennio Flaiano